



LA VISIONE DEL TUTTO

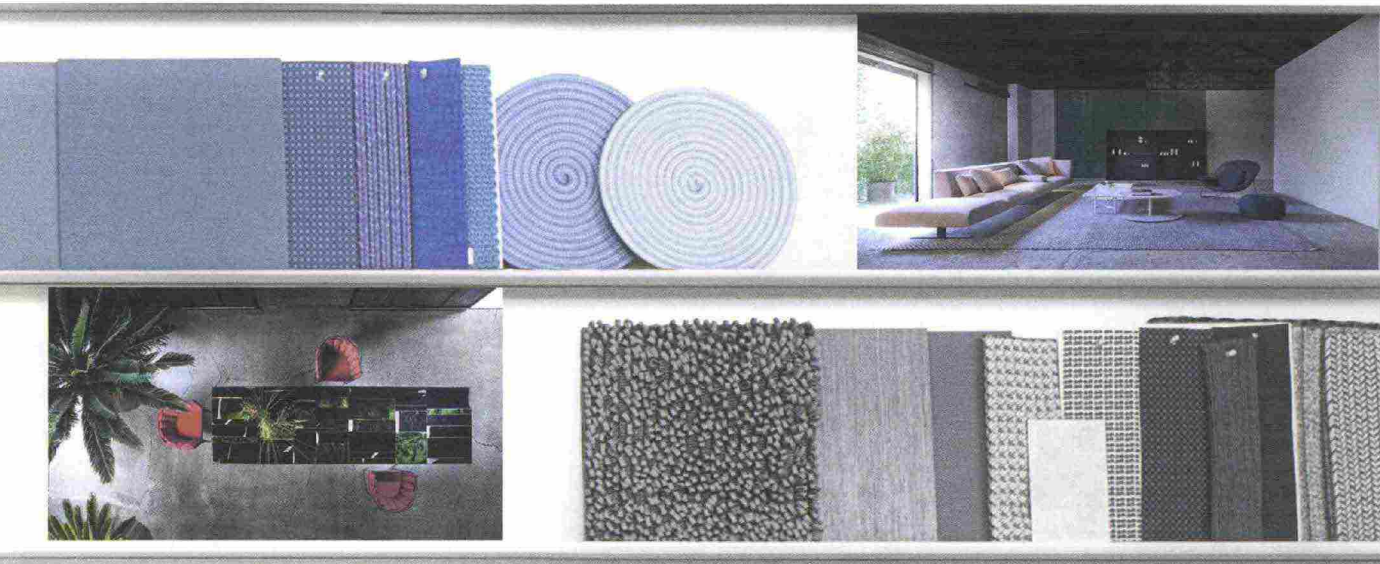
Dall'outdoor all'indoor, dal tessile a un'ampia gamma di materiali. Così la proposta di **Paola Lenti** evolve verso una **filosofia olistica** del progetto, dove la **ricerca** si declina in termini di spazio e la **condivisione** consente di dare un **nuovo senso** al prodotto

testo di Maddalena Padovani

C'è sempre un po' di inevitabile narcisismo nel fare design. Specie se lo si fa con un marchio che porta il proprio nome. Alla base di ogni progetto c'è sempre la convinzione che un'idea, una forma o un oggetto possa migliorare il modo di vivere, abitare e fare le cose. Ed è naturale che dietro a questa convinzione ci sia, il più delle volte, una figura pronta a esporsi e a mettersi personalmente in gioco. Quando incontri personaggi come Paola Lenti, ti rendi invece conto che anche una visione del design così netta, decisa e rigorosa come quella espressa dalla sua azienda possa nascere dalla discrezione e dal silenzio. Soprattutto, da un senso partecipato del progetto dove l'individualità scompare e dove la parola che prevale è "insieme": l'insieme delle competenze che danno origine all'innovazione, ma anche l'insieme delle parti che definiscono la qualità dello spazio.

È proprio la 'visione del tutto' a rappresentare la nuova missione del marchio fondato da Paola Lenti negli anni Novanta - e gestito assieme alla sorella Anna - che di fatto ha rivoluzionato la concezione dei tessuti per gli arredi da esterni. La sua passione per la ricerca le ha permesso di introdurre materiali sino a quel momento usati in ambiti completamente diversi (come la corda intrecciata) e di mettere a punto una gamma di colori specificamente studiati per l'outdoor, attribuendo a questo settore la cura prima riservata al mondo dell'interior. Fatta questa 'rivoluzione', e ridefiniti i parametri estetici degli arredi destinati a terrazze e giardini, Paola Lenti ha deciso di rivolgere la sua attenzione allo spazio domestico nella sua globalità, secondo un approccio che non conosce distinzioni tra dentro e fuori e che, soprattutto, si propone di declinare alla scala dell'involucro architettonico la visione materica e cromatica

Tessuti, legni, metalli, ceramiche e marmi compongono la biblioteca di materiali attraverso cui si esprime il progetto di Paola Lenti, come dimostrano i moodboard presentati ad aprile 2017 durante l'evento Accordi. Tra i prodotti per esterno e interno (da sinistra e dall'alto): il letto Silent, i pannelli componibili Build e il divano Move di Francesco Rota, i pouf Spezie e il tavolo Sciara, con piano in piastrelle di lava decorate in vetro, di Marella Ferrera. In questa pagina, in basso: la sedia Adele e il tavolo Taol di Francesco Rota.



che ne ha fatto un'indiscussa, per quanto schiva, trend setter del design. "Oggi l'universo Paola Lenti", spiega l'imprenditrice, "va oltre la ricerca tessile. Va anche oltre i singoli elementi d'arredo e si esprime attraverso una biblioteca di oggetti, colori e materiali pensati per dare coerenza agli spazi della casa. Non importa che i prodotti contenuti al loro interno appartengano al nostro catalogo. È giusto che un ambiente domestico viva per stratificazioni e combinazioni di oggetti differenti. Quello che a noi interessa è dare una qualità estetica ai muri, ai pavimenti, al contesto nel suo insieme, offrire un servizio e proporre un senso del progetto che vada oltre quello puramente funzionale".

Tessuti, metalli, ceramiche, marmi, legni: sono questi i vocaboli di un linguaggio che l'azienda oggi esprime con allestimenti scenografici capaci di far sognare con i loro sofisticati accostamenti di cromie. Dietro la scelta di ogni materiale c'è un percorso di ricerca che Paola Lenti attua con l'istintività di un artista e, nello stesso tempo, con il rigore scientifico di un chimico che deve trovare la giusta formula per far funzionare tutto al meglio. Il punto di partenza è sempre il materiale industriale, le cui prestazioni possono essere rigorosamente controllate e

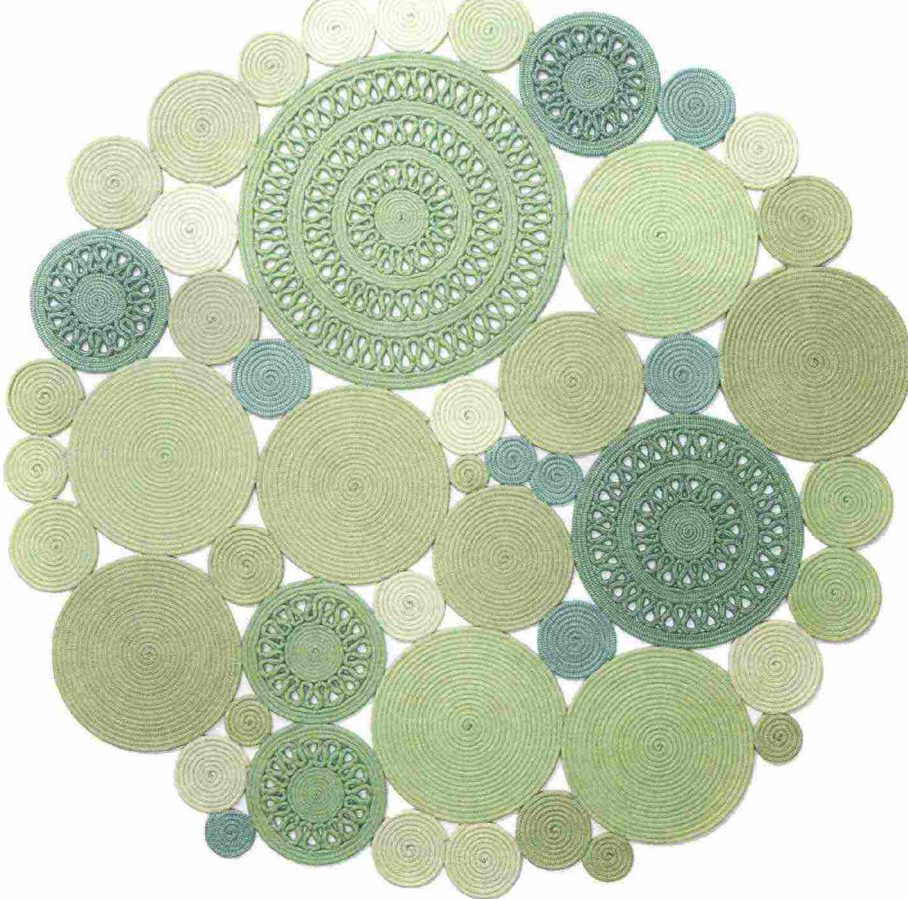
certificate, che viene poi nobilitato e reinterpretato attraverso il processo artigianale. Così è stato, per esempio, per Tela, il tessuto in rame presentato nei suggestivi spazi di via Orobà scelti per il FuoriSalone dello scorso aprile. Una trama a doppio intreccio realizzata all'interno dei laboratori di Meda e poi finita nelle Officine De Castelli con speciali ossidazioni che donano al rame tonalità cangianti e mutevoli e fanno di Tela un'o-

riginale boiserie per impreziosire pareti o divisori spaziali.

Non è un caso che questo progetto nasca dalla collaborazione con un'altra azienda, leader della lavorazione dei metalli. Già da diversi anni la filosofia Paola Lenti prevede l'idea della partnership. L'obiettivo è sviluppare percorsi di ricerca



congiunta da cui tutte le figure coinvolte possano trarre spunti di innovazione per la propria attività. Ma non solo. Come ha dimostrato l'opera di riqualificazione dei Chiostri dell'Umanitaria, che per sei anni hanno rappresentato la sede espositiva di Paola Lenti nella settimana milanese del design, l'unione fa la forza e permette di proiettare il progetto in una dimensione di condivisione e permanenza che va ben oltre il senso utilitaristico del prodotto ■



AMABLE, Victor Carrasco, 2017

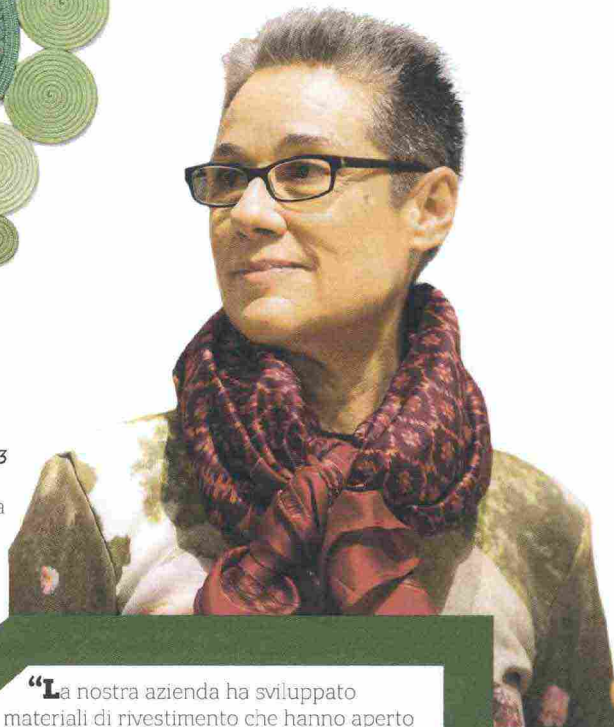
Sedia per esterno con base in acciaio e scocca in plastica riciclabile e rivestimento con corda a spirale in filato Rope.



Nasce ad Alessandria, frequenta la Scuola politecnica di design a Milano negli anni in cui i docenti erano personaggi come Ballmer, Garau e Munari. Negli anni '80 lavora come graphic designer affermandosi per l'originale approccio ai materiali e per la particolare creatività. Nei primi anni '90 progetta e produce in proprio oggetti in vetro e porcellana e fonda la Paola Lenti, azienda che gestisce in collaborazione con la sorella Anna. Sotto la loro direzione, l'azienda sviluppa prodotti da interno e da esterno, dal design equilibrato e senza tempo, e materiali e tessuti esclusivi. Oggi è un marchio di riferimento nel campo dell'innovazione tessile nel settore del design ed è distribuito in tutto il mondo.

COSMO, CRS Paola Lenti, 2013

Tappeto realizzato a mano con una corda in filato Rope tinta unita o bicolore avvolta a creare spirali e decori.



“La nostra azienda ha sviluppato materiali di rivestimento che hanno aperto la strada alla produzione del tessile moderno per esterno: le loro caratteristiche hanno cambiato per sempre l'aspetto dei mobili e delle architetture degli spazi all'aperto. Siamo stati i primi a produrre tessuti da esterno studiati con la stessa attenzione dedicata a quelli da interno e che fossero anche riciclabili, resistenti agli agenti atmosferici e in una serie pressoché infinita di colori. La continua attività di ricerca ne fa oggi una proposta unica. L'imprenditore ha il dovere di mettere sul mercato prodotti che rispondano a una funzione, garantiscano le migliori prestazioni d'uso e rispettino l'ambiente e l'uomo. Chi produce oggetti destinati a entrare nelle case e nei giardini di tutto il mondo deve tenere presente l'impatto sulla natura e sulla qualità di vita: le nostre scelte sono oggi dettate dalla responsabilità etica, un principio diventato fondamentale nella filosofia dell'azienda”.

Paola Lenti

UPTOWN, Francesco Rota, 2016

Sistema di sedute modulari con struttura in acciaio, imbottitura in poliuretano indeformabile e rivestimento esterno sfoderabile.

